

Venerdì 15 Giugno ore 21

LA VESTALE

Di Silvia Giacomini

(dalla raccolta di racconti “pozzanghere e bagliori”, ed. progetto cultura)

Isolacasateatro

Via J. Dal Verme, 16

Milano

Ingresso: 6 €

Info www.isolacasateatro.org

info@isolacasateatro.org

“La vestale” narra la storia di una sacerdotessa di epoca romana addetta alla custodia del fuoco nel tempio di Vesta, rinchiusa in una cella sotterranea a causa della trasgressione di un divieto. Ma quella che si prospetta come una condanna a morte si rivelerà, invece, una condanna all’immortalità. Passano, infatti, secoli dal giorno della condanna a quello della liberazione, e la vestale, tornata alla luce del sole, si ritrova in un presente enormemente distante dal proprio, scoprendosi eletta, e dannata, a testimoniare di un’epoca in cui “il vento aveva voce, il fiume era una fuga d’abbracci sommersi, il sole la prima nota di un canto sempre nuovo, la terra madre di sogni, e tutto l’universo pieno d’anima.” Ma la sua testimonianza non potrà che venire misconosciuta da un mondo in cui per una custode del sacro non c’è spazio né ruolo, un mondo che, con i suoi artifici, ha persino cancellato dal cielo le stelle che un tempo servivano “agli agricoltori per sapere quando seminare, ai marinai per sapere dov’era la terra verso cui dirigere la nave.”

Motore della vicenda è l’incontro della vestale con uno straniero venuto dal mare, che possiede la misteriosa facoltà di guardare la luce del sole senza restarne accecato, cosa che può fare solo chi ha negli occhi un fuoco di pari intensità a quello che fa ardere e splendere le stelle.

Due diverse sacralità si fronteggiano qui: quella del fuoco oggetto di culto, e quella del mare come suprema manifestazione di un elemento naturale tradizionalmente legato all’immaginazione e alla vita inconscia.

La tensione tra polarità opposte come quella di fuoco e acqua, ordine e caos, confinamento e infrazione del limite, percorre l’intero monologo e tocca l’apice sul finale, che, imprevedibilmente, si aprirà ad una nuova interpretazione dei fatti, ponendo lo spettatore nella condizione di dover scegliere a quale verità credere tra le due che si troveranno a confliggere.

S.G.